

18 - Lunedì della III Settimana dopo il Martirio di San Giovanni il Precursore - Sant'Eustorgio I, Vescovo - [IV] Dell'amore del Signore è piena la terra 1 Gv 4, 15 - 21; Sal 32; Lc 17, 26 - 33
07.45 Lodi Mattutine [IV] a Capriano 08.00 Celebrazione Eucaristica a Capriano 08.00 Lodi Mattutine [IV] e Liturgia della Parola a Fornaci 08.00 Santo Rosario e Lodi Mattutine [IV] a Briosco 08.30 Celebrazione Eucaristica a Briosco 11.00 - 12.00 Visita agli Ammalati di Fornaci 14.30 Incontro con i Catechisti di 4ª Elementare presso la Casa Parrocchiale a Capriano 17.30 - 18.30 Formazione Cristiana per la 1ª Media per il Gruppo Santa Teresa di Calcutta al Centro Parrocchiale a Briosco 20.30 Prove e Confessioni per gli sposi Redaelli Pietro ed Elli Beatrice a Briosco
19 - Martedì - Santa Ildegarda di Bingen, Vergine e Dottore della Chiesa - [IV] - Ecco, io vengo, Signore, per fare la tua volontà 1 Gv 5, 1 - 13; Sal 39; Lc 18, 1 - 8
08.00 Lodi Mattutine [IV] e Liturgia della Parola a Capriano 08.00 Santo Rosario e Lodi Mattutine [IV] a Briosco 08.00 Celebrazione Eucaristica a San Mauro alla Fornacetta di Fornaci 08.30 Lodi Mattutine [IV] a San Mauro alla Fornacetta di Fornaci 08.30 Celebrazione Eucaristica a Briosco 11.00 - 12.00 Visita agli Ammalati di Fornaci 20.30 Incontro con i Catechisti di 5ª Elementare presso la Casa Parrocchiale a Capriano
20 - Mercoledì - Santi Andrea Kim Taegon, Sacerdote, Paolo Chông Hasang e Compagni, Martiri - [IV] Nostro rifugio è il Dio di Giacobbe 1 Gv 5, 14 - 21; Sal 45; Lc 18, 15 - 17
07.45 Lodi Mattutine [IV] a Capriano 08.00 Celebrazione Eucaristica a Capriano 08.00 Lodi Mattutine [IV] e Liturgia della Parola a Fornaci 08.00 Lodi Mattutine [IV] e Liturgia della Parola a Briosco 11.00 - 12.00 Visita agli Ammalati di Fornaci 17.30 - 19.00 Distribuzione alimenti presso la Caritas della Comunità Pastorale «San Vittore» a Fornaci 17.30 Celebrazione Eucaristica presso il Santuario della Visitazione di Maria a Sant'Elisabetta a Briosco
21 - Giovedì - SAN MATTEO, APOSTOLO ed EVANGELISTA - [P] - Risuona in tutto il mondo la parola di salvezza At 1, 12 - 14; Sal 18; Ef 1, 3 - 14; Mt 9, 9 - 17
08.00 Lodi Mattutine [P] e Liturgia della Parola a Capriano 08.00 Celebrazione Eucaristica a Fornaci 08.00 Santo Rosario e Lodi Mattutine [P] a Briosco 08.30 Lodi Mattutine [P] a Fornaci 08.30 Celebrazione Eucaristica a Briosco 10.00 Celebrazione Eucaristica presso la Casa di Riposo «Rita e Luigi Gelosa» a Briosco 20.45 Incontro del Consiglio Pastorale della Comunità Pastorale «San Vittore» in Sala Consiglio a Capriano
22 - Venerdì - Santi Maurizio e Compagni, Martiri - [IV] - Ha sete di te, Signore, l'anima mia 2 Pt 1, 1 - 11; Sal 62; Lc 18, 24 - 27
07.45 Lodi Mattutine [IV] a Capriano 08.00 Celebrazione Eucaristica a Capriano 08.00 Lodi Mattutine [IV] e Liturgia della Parola a Fornaci 08.00 Santo Rosario e Lodi Mattutine [IV] a Briosco 08.30 Celebrazione Eucaristica a Briosco 11.00 - 12.00 Visita agli Ammalati di Fornaci
23 - Sabato - San Pio da Pietrelcina, Sacerdote - [IV] - Il Signore regna: esulti la terra Dt 12, 29 - 13, 1; Sal 96 (97); Rm 1, 18 - 25; Mt 12, 5b - 28
08.00 Lodi Mattutine [IV] a Capriano 08.00 Santo Rosario e Lodi Mattutine [IV] a Briosco 08.30 Celebrazione Eucaristica a Briosco 09.30 - 10.30 Formazione Cristiana per la 1ª Media per il Gruppo San Francesco di Assisi al Centro Parrocchiale a Briosco 11.00 Amministrazione del Santo Battesimo di SCHIAVOLIN MARCO a Briosco 15.30 - 16.30 Sante Confessioni per la Comunità Pastorale a Fornaci 17.00 Celebrazione Eucaristica a Fornaci 18.30 Celebrazione Eucaristica a Capriano
24 - IV DOMENICA DOPO IL MARTIRIO DI SAN GIOVANNI IL PRECURSORE - [I] - Vieni, Signore, a salvare il tuo popolo Is 63, 19b - 64, 10; Sal 76; Eb 9, 1 - 12; Cv 6, 24 - 35
FESTA DI APERTURA DELLE ATTIVITÀ DELL'ORATORIO - Vedi Volantino allegato - 08.00 Celebrazione Eucaristica a Capriano 08.30 Celebrazione Eucaristica a Briosco 09.30 Celebrazione Eucaristica a Fornaci 10.30 Celebrazione Eucaristica a Briosco 11.15 Celebrazione Eucaristica e 50º Anniversario di Matrimonio di Motta Gianfranco con Bulanti Piera (25 agosto 1973) a Capriano 18.00 Celebrazioni Eucaristica con la presentazione dei Fidanziati che inizieranno il Percorso al Matrimonio cristiano a Briosco



COMUNITÀ PASTORALE «SAN VITTORE»

TRA LE PARROCCHIE

DI **SANT'AMBROGIO E SAN VITTORE** IN BRIOSCO

Piazza Chiesa, 2 - 20836

Briosco - **MONZA E BRIANZA** - Telefono:

0362.95024

DI **SANTO STEFANO** IN CAPRIANO DI BRIOSCO

Via Parini, 13 - 20836

Capriano di Briosco - **MONZA E BRIANZA** - Telefono:

0362.1230628

DELL'**IMMACOLATA E TRE FANCIULLI** IN FORNACI DI BRIOSCO

Via XI Febbraio, 39 - 20836

Fornaci di Briosco - **MONZA E BRIANZA** - Telefono:

0362.285609

don Riccardo: 393.4776809 - don Angelo: 339.3908695

18 Settembre 2023 - 24 Settembre 2023

III DOMENICA DOPO IL MARTIRIO DI SAN GIOVANNI IL PRECURSORE - Grandi cose ha fatto il Signore per noi

Is 11, 10 - 16; Sal 131; 1 Tm 1, 12 - 17; Lc 9, 18 - 22

Amici tutti in Dio, Signore dello Vita.

sullo scorso **Settimanale di Comunità** abbiamo riportato le linee tematiche che il nostro **Arcivescovo Mario Delpini** vorrebbe si attualizzassero all'interno delle Comunità cristiane della nostra Arcidiocesi. In alcuni passaggi della sua omelia nel giorno della **SOLENNITÀ DELLA NATIVITÀ DI MARIA BAMBINA**, il nostro **Arcivescovo** ha evidenziato anche alcune grandi e preoccupanti criticità legate al mondo giovanile. Alcuni titoli giornalistici, poi, hanno bollato il suo intervento sul mondo giovanile come un «**AFFONDO**», cioè un attacco all'aspetto educativo che manca in tanti ambiti della società, ma soprattutto nella realtà familiare. Io credo, invece, che più che di un «**AFFONDO**» si debba parlare di un richiamo a «**SVEGLIARCI**». Cioè, il nostro **Arcivescovo** consapevole della realtà di grave degrado giovanile, richiama tutti ad una **RESPONSABILITÀ EDUCATIVA** che ora, anche nelle Comunità cristiane, sembra mancare!!! Nei giorni precedenti il pronunciamento della sua omelia su molte testate giornalistiche si sono lette notizie di questo o ancor più crudo tenore in riferimento a grandi cittadine Brianzole: «**Da ieri alcune tra le stazioni ferroviarie più frequentate della Brianza sono un po' più sicure. Dal pomeriggio a Lissone e in giornata a Monza sono entrati ufficialmente in servizio i militari dell'operazione "Strade Sicure", che prevede il presidio da parte di uomini dell'Esercito negli scali ferroviari e, per quel che riguarda il capoluogo, anche nel centro città. L'altro Comune coinvolto sarà Seregno. Obiettivo dichiarato, aumentare il controllo del territorio e garantire maggiore tranquillità a pendolari e abitanti. L'iniziativa era stata annunciata nelle scorse settimane e ora ha preso effettivamente il via. A operare in Brianza saranno in tutto tre pattuglie: una vigilerà sulla zona della stazione Fs di Monza, una si alternerà tra le stazioni di Lissone e di Seregno e un'altra presidierà il centro storico di Monza.**»

Ma, mi chiedo - *pur comprendendo che ci sono davvero situazioni gravissime di violenza e di degrado* - potrà bastare solamente un intervento «**militare**» per riportare ordine dentro le nostre realtà sociali oppure c'è bisogno di un ordine più «**profondo**» da ristabilire nelle coscienze delle persone e nelle dinamiche relazionali? Leggiamo le parole pronunciate dal nostro **Arcivescovo** in occasione della **SOLENNITÀ DELLA NATIVITÀ DI MARIA BAMBINA**.

1. ... **PERÒ CI DISPIACE.**

Sì, ognuno si ritiene libero; sì, anche se in gran parte siamo condizionati dall'algoritmo, ognuno ritiene di poter fare quello che vuole; sì, anche siamo sconvolti dalla violenza dei forti sui deboli, di alcuni uomini sulle donne, di una persuasiva opera di corruzione, riusciamo a sdegnarci e a invocare provvedimenti e pene esemplari, ma non riusciamo a individuare ed estirpare la radice della violenza; sì, anche se ci proclamiamo uomini e donne di pace, dobbiamo subire decisioni di guerra e stentiamo a resistere alla tentazione di rassegnarci; sì, anche se riteniamo rovinosi alcuni comportamenti per chi li pratica, forse anche i nostri familiari e i nostri amici, ci arrendiamo però a quello che ciascuno sceglie, perché ciascuno può fare quello che vuole. Sì, però ci dispiace. Paolo interpreta la tendenza alla morte come opera della carne e contrappone il vivere secondo la carne al vivere secondo lo Spirito. Noi siamo in una cultura in cui a ciascuno deve essere consentito di vivere secondo il suo criterio, fosse pure di tendere alla morte. Si può intendere questo vivere secondo la carne come un modo antico per esprimere l'individualismo contemporaneo che si propone come inappellabile principio di comportamento. Questo individualismo induce a vivere per se stessi, secondo il proprio inappellabile criterio che decide che cosa sia bene e che cosa sia male. L'individualismo presume di costruire il mondo avendo come riferimento l'individuo, quindi una solitudine che costruisce e decostruisce rapporti secondo la sua volontà e poiché l'individuo è irrimediabilmente condannato a morte, l'individualismo tende alla morte. Sì, ciascuno faccia le sue scelte; se vuole vivere secondo la carne, secondo questo individualismo assoluto deve essergli consentito e con questo tende alla morte, vorrebbe un mondo da consumare per sé, vorrebbe un presente da godere senza responsabilità, senza nessuno a cui rendere conto, vorrebbe un modo che vive con lui e muore con lui. Sì, chi vivere secondo la carne tende alla morte. Sì, faccia pure, ma ci dispiace.

2. **DIO HA RESO POSSIBILE LA VITA SECONDO LO SPIRITO CHE TENDE ALLA VITA E ALLA PACE.**

Noi non siamo autorizzate a giudicare nessuno, ma ci dispiace di troppi nostri fratelli e sorelle che vivono nella persuasione di morire, che vivono nella persuasione che essere soli sia meglio che assumere responsabilità per altri, che vivono senza prendersi cura che vivano altri. Ci dispiace. Abbiamo però la responsabilità di accogliere il dono di Dio, perché cerchiamo di credere in Dio e abbiamo ricevuto la rivelazione che ciò che era impossibile alla Legge, resa impotente a causa del peccato Dio lo ha reso possibile. Ha reso possibile con la missione del Figlio suo Gesù Cristo ricevere lo Spirito e vivere secondo lo Spirito, che tende alla vita e alla pace. Perciò noi viviamo nella gratitudine, viviamo di una vita ricevuta e non riteniamo questa condizione come un limite, ma come la vocazione a partecipare alla vita di Dio. L'alternativa radicale all'individualismo che tende alla morte è la fede che accoglie la vita come un dono e vive la propria libertà come risposta a Dio che chiama.

3. **VIVIAMO DI UNA VITA RICEVUTA, LA VITA DEI FIGLI E DELLE FIGLIE DI DIO.**

La proposta pastorale che offro alla Diocesi di Milano in questo inizio dell'anno pastorale 2023 - 2024 non dovrebbe neppure chiamarsi "proposta pastorale", ma piuttosto programma di lavoro per gli anni a venire. Infatti ho ribadito che la proposta pastorale di ogni anno è la celebrazione dell'unico mistero che salva, celebrato, accolto, pensato nell'anno liturgico: la proposta pasto-

rale è accogliere il dono dello Spirito nella celebrazione dei santi misteri. Dobbiamo ancora imparare a celebrare in modo che i santi misteri siano principio della vita cristiana e ci conformino a Cristo, il Figlio, per essere figlie e figlie per il dono dello Spirito Santo.

4. CRISTO VIVE IN NOI.

La vita che riceviamo è il dono che diventa vocazione e il criterio del bene e del male non è la scelta soggettiva, ma l'obbedienza della fede che vive la relazione decisiva con Gesù, il Cristo glorioso e camminando alla sequela di Gesù comprende se stesso e compie le sue scelte. La comunità cristiana è al servizio della vita di ogni persona perché incontri Gesù e con Gesù costruisca la sua risposta alla vocazione. Pertanto la comunità cristiana ha la responsabilità di proporre percorsi di educazione affettiva, sessuale, relazionale perché chi segue Gesù impari ad amare come Gesù ha amato, viva, nell'amore, la fedeltà indissolubile, come Gesù che ha amato fino alla fine, accolga con gratitudine la grazia e la responsabilità dell'amore fecondo che genera figli e figlie per il futuro del mondo e della Chiesa, interpreta in chiave vocazionale anche il lavoro e l'impegno per la pace. Senza un riferimento a Gesù e senza la partecipazione alla celebrazione dei santi misteri come principio di vita, non si possono intendere e apprezzare adeguatamente i capitoli che definiscono il programma di lavoro, e cioè l'educazione affettiva, la cura per l'indissolubilità del patto matrimoniale, la cura perché la vita sia accolta e difesa sempre, la sollecitudine per la dignità del lavoro, la promozione della pace.

E l'Arcivescovo poi prosegue aggiungendo che ... «i giovani lasciati soli finiscono per diventare un popolo di cani sciolti. E i cani sciolti prima o poi mordono». Dopo la Messa Solenne in Duomo, l'Arcivescovo si sofferma a illustrare i temi contenuti nella sua proposta pastorale, intitolata «VIVIAMO DI UNA VITA RICEVUTA», e non si sottrae ad un confronto su temi di cronaca. «Il governo fa il suo mestiere ma le famiglie devono essere coinvolte», dice a proposito delle nuove misure adottate per arginare la criminalità giovanile, perché altrimenti sembra «che gli adulti siano incapaci di affrontare le proprie responsabilità». E aggiunge: «Si tratta di creare alleanze che vadano oltre gli interventi di repressione» perché «non c'è una soluzione che passa solo da una maggiore vigilanza». Il tema della responsabilità di chi ha ruoli educativi è, insieme a un monito sulla deriva individualista, uno dei cardini del messaggio di Delpini alla Diocesi in questo inizio di anno pastorale: «La civiltà europea mi sembra orientata ad un declino, qualche volta persino ad un suicidio, come se la cultura che si vive in Europa avesse uno scarso desiderio di vivere e di futuro». Un declino «che dipende da una concezione esasperata dell'individuo», un individualismo «che diventa il criterio di comportamento» mentre «la mia persuasione è che abbiamo una proposta da fare, un modo di intendere la vita che promette un futuro e che noi cristiani chiamiamo vocazione». Anche Milano, città europea per antonomasia, secondo l'Arcivescovo è «un luogo dove le scelte personali sono molto individualistiche» ma è anche vero che il comportamento dei cittadini «ha molti tratti di solidarietà. È come se nell'animo del milanese ci fosse un'intrinseca disponibilità all'accoglienza». L'altro tema centrale è quello della responsabilità, in particolare al ruolo educativo. E Delpini non rinuncia ad affrontare questioni delicate come l'educazione sessuale e l'identità di genere fluida: «Non ho una posizione tale da condannare l'ideologia del genere, penso che l'antropologia cristiana parli di una vocazione ad essere in relazione e alla reciprocità e di una dinamica affettiva molto diversificata». Secondo Delpini, «questa ossessione della sessualità finisce per dare una enfasi sproporzionata ad un aspetto importante, ma che non è l'unico aspetto relazionale. Non possiamo abbandonare le persone alle emozioni o alla pressione mediatica che sembra tutta orientata a questa forma di fluidità dei rapporti - conclude l'Arcivescovo - «Credo che gli educatori, e i genitori in modo particolare, non debbano ritrarsi dalle loro responsabilità»».

Mi permetto, pur senza presunzione, ma con estrema semplicità di fare qualche piccola considerazione:

- ✘ non credo che certe situazioni di degrado e maleducazione del mondo giovanile che ci vengono propinate da giornali e telegiornali e a cui assistiamo quasi assuefatti riguardino solamente le grandi Città, perché tutto ciò si è infiltrato ormai anche nel tessuto dei Paesi più piccoli come i nostri **Briosco, Capriano e Fornaci** ... per esempio!!! Abbiamo anche noi casi di **vandalismo** ... di **bullismo** ... di **maleducazione** (basta leggere i due recenti articoli di giornale sulla maleducazione di un folto gruppo di ragazzi e ragazze in Piazza della Chiesa a Briosco!!!) che esasperano gli abitanti e creano danni alle strutture (vedi portone laterale della Chiesa a Briosco presa come porta da calcio!!!).
- ✘ **È COLPA DEI GENITORI?** Io da tempo affermo che non sempre e non tutto nell'educazione dei bambini e dei ragazzi è riconducibile solo ai genitori che, certamente, hanno il compito educativo prioritario. Però ... da un po' di tempo a questa parte mi domando se un minimo di impegno educativo e di responsabilità genitoriale ci sia!!! I genitori non possono difendere l'indifendibile di ciò che di male provocano i loro figli. **MANCA DECISAMENTE UNA FORTE PRESA DI POSIZIONE DEI GENITORI DAVANTI ALL'EVIDENZA DEI FATTI.** Davanti all'inciviltà ed alla maleducazione di ragazzi sempre più piccoli d'età che ci giunge in casa dalle varie agenzie di informazioni (ma basterebbe passare una sera in Piazza della Chiesa per avere questa inciviltà e maleducazione «in diretta»!!!) un genitore non può «fare spallucce»: deve **PRENDERE POSIZIONE!!!** Altrimenti ne va dimezzo l'autorevolezza del mondo adulto.
- ✘ **E PENSARE AD UN'ALLEANZA EDUCATIVA?** Spesso si sente avanzare questa proposta che, per carità, è ottima se davvero **TUTTI** si remasse nella stessa direzione. Perché? Perché i ragazzi non si stupiscono delle nostre parole, ma della nostra coerenza e presa di posizione concorde davanti alle varie situazioni. Forse bisognerebbe prendere davvero atto che il vero problema dei nostri ragazzi non sono loro, ma il mondo adulto incapace di offrire modelli sani ed imitabili.
- ✘ **COSCIENZA SVUOTATA DALLA ... COSCIENZA?** Perdendo il «SENSE RELIGIOSO» si cade, come ci ha ricordato l'Arcivescovo, in un individualismo che uccide il cuore ed elimina il rispetto per il prossimo chiunque esso sia!!! L'aspetto della vita spirituale non è assolutamente da sottovalutare, ma se non curato - a partire dagli adulti -, si rischia di creare un vuoto valoriale terrificante. È troppo semplice e riduttivo chiedere l'intervento del don in situazioni educative di figli o nipoti ormai fuori controllo quando già abbiamo smontato tutto l'apparato spirituale riducendolo a puro orpello esteriore. Se non si da l'esempio in ogni ambito dell'umano e, non ultimo, quello spirituale non possiamo pretendere nulla da generazioni svuotate sempre più di coscienza ... valori ... umanità!!! Il vuoto esistenziale che riscontriamo nei nostri ragazzi deriva da quella bella frase - ovviamente in senso ironico - che sembrerebbe apparentemente inoffensiva, ma che in realtà è devastante in tutti i sensi: «Ecco fatta la Cresima abbiamo finito!!!». Ma, mi chiedo a fronte della incredibile tristezza umana a cui assisto ed assistiamo, se una tale frase può reggere o, forse, se è questa «FRASE» che provoca tutto ciò a cui assistiamo?

A voi tutti lascio il compito di continuare la riflessione ... Ed il compito di pregare per questo mondo giovanile così disorientato ...

Maria, Vergine del silenzio, non permettere che davanti alle sfide di questo tempo

la nostra esistenza sia dalla rassegnazione o dall'impotenza.
 Aiutaci a custodire l'attitudine all'ascolto, grembo nel quale la parola diventa feconda e ci fa comprendere che nulla è impossibile a Dio.
 Maria, Donna premurosa, destaci dall'indifferenza che ci rende stranieri a noi stessi.
 Donaci la passione che ci educa a cogliere il mistero dell'altro e ci pone a servizio della sua crescita.
 Liberaci dall'attivismo sterile, perché il nostro agire scaturisca da Cristo, unico Maestro.
 Maria, Madre dolorosa, che dopo aver conosciuto l'infinita umiltà di Dio nel Bambino di Betlemme, hai provato il dolore straziante di stringerla tra le braccia il corpo martoriato, insegnaci a non disertare i luoghi del dolore; rendici capaci di attendere con speranza quell'aurora pasquale che asciuga le lacrime di chi è nella prova.
 Maria, Amante della vita, preserva le nuove generazioni dalla tristezza e dal disimpegno.
 Rendile per tutti noi sentinelle di quella vita che inizia il giorno in cui ci si apre, ci si fida e ci si dona.



Prepariamoci tutti, carissimi **Fratelli** e **Scerelle** della nostra **Comunità Pastorale «San Vittore»** a riprendere un nuovo **Anno Pastorale** con maggiore impegno e gioiosa partecipazione alle varie iniziative che ci possono aiutare a crescere come discepoli del Signore!!! Cominciamo dalla **FESTA DELL'ORATORIO** ... proseguiamo con la **FESTA PATRONALE DELLA MADONNA DEL SANTO ROSARIO** per la Parrocchia di Briosco ... riprendiamo per tutti bambini e ragazzi il **PERCORSO DI FORMAZIONE CRISTIANA** (trovate sul Sito della Comunità Pastorale il Modulo di Iscrizione!!!) cerchiamo di prenderci un **SERVIZIO PASTORALE** a beneficio nostro e della stessa nostra **Comunità Pastorale «San Vittore»**: **SÌ!!!** Anche tu sei necessario per rendere la nostra Comunità sempre più bella!!!

Buona ripresa a tutti del cammino di discepolato ... In Amicitia Christi ... Vostro **don Riccardo**

UN PASSO ALLA VOLTA CON L'AIUTO DI TUTTI!!!

Carissimi Amici ed Amiche,

riprendiamo dopo questo periodo estivo con regolarità la comunicazione del nostro percorso di generosità verso le necessità materiali - sempre tante e sempre di più - che coinvolgono ormai **TUTTE E TRE LE NOSTRE PARROCCHIE**. Per **Fornaci**, a parte qualche piccola sistemazione all'esterno vicino alla Grotta di Lourdes, attendiamo i progetti per il riscaldamento a pavimento che toglierà la muffa nerastra sulle pareti, l'impianto audio e quello dell'illuminazione. In attesa di sapere il costo i fornaci possono già cominciare a mettere via qualcosina per le prossime cellette!!! Per **Briosco** pian piano ci si avvicina al traguardo per chiudere la spesa del cancellone della Casa Parrocchiale. Confido in una maggiore generosità nei giorni della **Festa Patronale!!!** Per **Capriano** urge coprire quello che resta del debito legato al rifacimento del tetto per essere pronti a brevissimo per la sistemazione dell'affresco di Santo Stefano e l'interno della Chiesa!!! Purtroppo per il sopralluogo della **Soprintendenza** dobbiamo attendere fino al 28 settembre (sempre che non dia buca anche questa volta!!!) **GRAZIE** a chi anche questa settimana ha contribuito a sostenere le tante incombenze economiche. In particolare alla Famiglia che ha donato **1000 Euro** e ai generosi clienti dell'Edicola Tabaccheria Confalonieri per le **250 Euro** per le necessità della **Parrocchia di Capriano**. Ricordo sempre, perché è vero e dimostrato, che ... **IL POCO DI TANTI SI FA TANTO PER TUTTI!!! QUINDI ... NON DIMENTICHIAMO LA SEMPLICE MA INCISIVA POSSIBILITÀ: RADDOPPIARE L'OFFERTA DOMENICALE!!! QUESTO FORSE NON INCIDE MOLTO SUL BADGET FAMILIARE, MA È DAVVERO INDISPENSABILE IN QUELLO COMUNITARIO!!!** Ecco gli **IBAN** da potere utilizzare per sostenere i tantissimi interventi straordinari sulle nostre strutture:

☞	Parrocchia Santi Ambrogio e Vittore:	IT 80 K 08901 32630 00000 150001;
☞	Parrocchia Santo Stefano:	IT 57 L 08901 32630 00000 150002;
☞	Parrocchia Immacolata e Tre Fanciulli:	IT 19 F 08901 32630 00000 150739.

AGGIORNATO AL 17 SETTEMBRE 2023 ...

☞	Parrocchia Santi Ambrogio e Vittore:	Cancello della Casa Parrocchiale = Euro 47.600;
☞	Totale cellette n° 952:	coperte n° 675 (+ 1) = Euro 33.750;
		rimanenza Euro 13.850.
☞	Parrocchia Santo Stefano:	Lavori di Restauro del tetto = Euro 75.000;
☞	Totale cellette n° 1500:	coperte n° 1245 (+ 36) = Euro 62.250;
		rimanenza Euro 12.750.

